



Fuggire. Memorie di un ostaggio

Guy Delisle
Rizzoli Lizard, 432 pagine,
22 euro

Nei suoi libri precedenti Guy Delisle si metteva al centro della storia, raccontando il suo goffo approccio con le culture con cui entrava in contatto, da Pyongyang a Gerusalemme. In *Fuggire* Delisle si dedica al Caucaso e fa un passo indietro, raccontando la storia di Christophe André, un volontario di Medici senza frontiere rapito dai militanti

cececi nel 1997 e tenuto in ostaggio per alcuni mesi. L'artista ci mostra l'esperienza di privazione sperimentata da André in modo intimo e si concentra sui dettagli: una lampadina, l'angolo del soffitto, le manette che lo tengono legato al termosifone. Misurando il passare del tempo con la luce grigia che entra nella stanza, Delisle introduce piccole variazioni nel suo disegno, fino a creare un crescendo. Mentre il calvario di André va avanti, il volume culmina in una delle sequenze a fumetti più

elettrizzanti degli ultimi anni, una svolta esaltante per l'ostaggio e per l'autore.
Sean Rogers,
The Globe and Mail

Diario di un fantasma

Nicolas de Crécy
Eris, 224 pagine, 18 euro

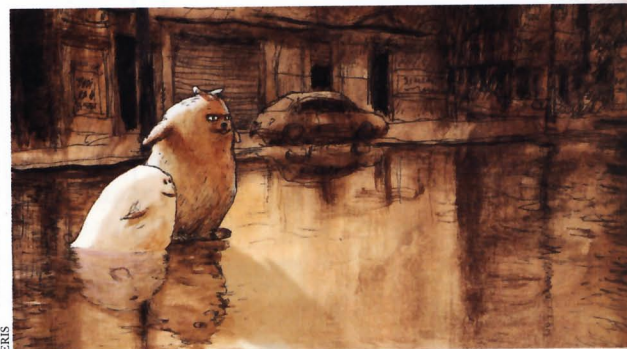
Piccole riflessioni piene di umorismo sulla realtà, sulla disciplina del lavoro e sulla libertà dell'emozione, sull'arte del disegno, sul dialogo tra il creatore e la sua creazione. Tutto questo raccontato da un Nicolas de Crécy più libero e ispirato che mai. In *Diario di un fantasma* il fumettista ci porta in viaggio con lui. Anche se non è proprio un pantofolaio, a de Crécy non piace andare troppo lontano perché questo significa volare, e lui odia l'aereo. Nel libro, il viaggio proposto al lettore è quello creativo. Come fa un disegnatore che ama la solitudine a uscire di casa e a chiacchierare con gli altri? Se questa situazione è difficile per tutti, immaginatevi quanto può esserlo per lui.

Le Figaro

Corto Maltese. Equatoria

Rubén Pellejero e Juan Díaz Canales
Rizzoli Lizard, 98 pagine,
20 euro

Elegante, errante, solitario, intellettuale, enigmatico, fumatore incallito, donnaiolo. Corto Maltese ha fatto viaggiare molti lettori, fin dalla sua prima apparizione nella *Ballata del mare salato*, nel 1967. Cinquant'anni dopo arriva sotto una nuova luce in *Equatoria*. Questo è il secondo albo firmato da Rubén Pellejero e Juan Díaz Canales, che seguono l'universo di Hugo Pratt. Canales ha scritto una storia ambientata in Africa nel 1911, con un conflitto coloniale sullo sfondo, senza dimenticare Venezia. Ma è Pellejero che ci mostra il malinconico marinaio in pose inedite: senza il cappotto blu, con un fazzoletto rosso attorno al collo, mentre guarda il lettore dritto negli occhi, il nuovo Corto sembra un cowboy. *Equatoria* è una svolta per il mito del marinaio di Pratt.
Silvia Souto Cunha, Visão



ERIS